

Newsletter ...progetti, idee e appunti dall' ISGREC

Numero Sette - MarzoAprile2009

SOMMARIO

ISGREC

Eventi

Didattica

Centro
Documentazione
Donna

All'Istituto: vita interna

E' già accaduto...

IL CANTIERE

Novità editoriali

Dalla rete degli Istituti



NEWS

1, 4 e 16 aprile 2009
"Lèggere"

Organizzato dall'ISGREC, in collaborazione con il Comune e la Provincia di Grosseto, il ciclo di presentazioni "Lèggere" prevede 3 incontri:

Mercoledì 1 aprile ore 16

Sala consiliare del Comune di Grosseto
 Presentazione del libro di **Giacomo Pacini**, ricercatore ISGREC
Le organizzazioni paramilitari nell'Italia repubblicana 1945-1991
 (Prospettiva editrice, Civitavecchia 2008)
 Interverranno:
Luca Baldissara, Università degli studi di Pisa
Philip Cooke, Università di Glasgow

Sabato 4 aprile ore 16

Biblioteca ISGREC, Via De'Barberi 61
 Presentazione del libro di **Tiziano Arrigoni**
Come in America. La Maremma e la frontiera
 (La Bancarella Edizioni, Piombino 2008)
 Interverrà:
Rossano Pazzagli, Università degli studi del Molise
 Biblioteca ISGREC, Via De'Barberi 61

Giovedì 16 aprile ore 16

Presentazione del libro di **Matteo Baragli**
Professione fotografi. L'archivio dei Fratelli Gori
 (ISGREC, Grosseto 2008)
 Interverrà:
Adolfo Mignemi, Accademia Albertina delle belle Arti di Torino

Festa della Liberazione

Mercoledì 22 aprile

Stanza della memoria ISGREC
ore 9-12:30

Mattina di festa con la scuola. Istituto aperto per letture e proiezioni per bambini e ragazzi della scuola dell'obbligo. Lezioni e proiezioni per gli studenti della scuola media superiore.

Ore 21

Proiezione del film di Spike Lee **"Miracolo a S. Anna"**.

Giovedì 23 aprile

Palazzo della Provincia, Sala
 consiliare, Piazza Dante

**Convegno "Storie di guerra
 totale in Toscana".**

PROGRAMMA:

Saluto
 Lio Scheggi, Presidente della Provincia di Grosseto
 Emilio Bonifazi, Sindaco di Grosseto
 Adolfo Turbanti, Presidente dell'ISGREC

Ore 10

Fenomenologia della violenza di massa. La prospettiva antropologica. Fabio Dei, Università degli Studi di Pisa

Sant'Anna di Stazzema: storia di una strage e dei suoi molti perché. Paolo Pezzino, Università degli Studi di Pisa

Uccidere i civili. Gianluca Fulveti, Università degli Studi di Pisa

Ore 15 ***Violenze fasciste per il controllo del territorio: la strage dei Martiri d'Istia.*** Marco Grilli, ISGREC

Pioggia di bombe. Grosseto, 26 aprile 1943. Giacomo Pacini, ISGREC

Dai silenzi alle nuove memorie: la testimonianza di Ariel Paggi sulla deportazione di ebrei da Grosseto. Luciana Rocchi, ISGREC

25-29 marzo 2009
Viaggio di studio sul Confine orientale

A completamento di un percorso formativo triennale, è stato realizzato un viaggio studio finanziato dalla Regione Toscana ed organizzato dall'Is Grec, in collaborazione con la Direzione Scolastica regionale toscana, nell'ambito della legge istitutiva della giornata del Ricordo, che ha portato dal 25 al 29 marzo un gruppo di docenti toscani sui luoghi della memoria del confine orientale.

Sono state ascoltate a Lubiana lezioni di due storiche di cultura italiana e slovena, narrazioni di testimoni italiani in Istria e nel campo profughi di Padriciano. Essenziale il contributo dell'istituto regionale per la storia del Movimento di Liberazione di Trieste, sia per l'accoglienza e le due lezioni ascoltate nella sede di Trieste, che nell'organizzazione del viaggio.

Ne abbiamo riportata una consapevolezza ancora maggiore della complessità di quelle storie; ma anche un'esperienza diretta di una memoria ancora calda e tormentata

25 marzo: Trieste - incontro all'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli Venezia Giulia con gli studiosi Marco Coslovich e Angelo Visentin.

26 marzo: Mattina – visita alla Risiera di S. Sabba e alla Foiba di Basovizza
Pomeriggio – Visita al campo di concentramento di Gonars ed al Gonars Memorial

27 marzo: Pisino – Visita del Castello e di luoghi della memoria delle foibe istriane.
Pomeriggio – Visita Albona e Arsia

28 marzo: Lubiana – Incontro con Marta Verginella al Dipartimento di Storia, Facoltà di Filosofia su *Insegnare le storie di confine*; -Museo di Storia contemporanea: mostra storia slovena del XX secolo: -Incontro con Nevenka Troha all'Istituto di Storia contemporanea

29 marzo: Padriciano – Visita al Villaggio Raccolta Profughi.
La possibilità per le insegnanti grossetane di partecipare a questa esperienza porterà sicuramente un contributo alla scuola grossetana. E' in corso di preparazione un documentario riguardante il viaggio, che andrà ad unirsi agli studi di Laura Benedettelli sugli esuli istriano dalmati a Grosseto ed alla pubblicazione "*Per una storia del confine orientale*", valido strumento didattico, diffuso dall'ISGREC.

7 aprile 2009 ore 12,30
Conferenza stampa
"Un viaggio sul confine orientale"

Nella Stanza della Memoria sarà presentato il viaggio nei luoghi della memoria del confine orientale appena effettuato.
Saranno presenti:

Anna Nativi, Assessore all'istruzione della Provincia di Grosseto
Luciana Rocchi, Direttrice Isgrec
Laura Benedettelli ed Elena Vellati, collaboratrici Isgrec
Anna Esposito e Daniela Ciacci, insegnanti dell'Istituto professionale "Einaudi" di Grosseto
Luigi Zannetti, operatore incaricato delle riprese video



**CORSO DI
AGGIORNAMENTO
Per i docenti di storia**

*La didattica della storia va
in archivio*

Insegnare la storia è opera affascinante, ma estremamente difficile. Spesso si ha l'impressione che ciò che viene trasmesso sia solo una serie di nozioni legate ad una cronologia e che il discente percepisca la disciplina come qualcosa di fermo e cristallizzato in un testo, il manuale.

In realtà la complessità della materia storica, la continua necessità di approfondire e rinnovare la riflessione sul passato e sul suo rapporto col presente imporrebbero un'attenzione sulla metodologia molto maggiore di quanto in realtà la prassi dell'insegnamento riesca a concretizzare.

Per questo motivo riteniamo che sia opportuna una riflessione sulle fonti della storia, soprattutto medievale, moderna e contemporanea, in particolare sulle fonti archivistiche che sono fondamentali per la ricerca storica, ma assai poco conosciute e frequentate perché scoraggiano, per la loro mole e per la loro variegata ed eterogenea natura, qualunque persona intenda accostarvisi senza aver avuto alcun opportuno suggerimento.

Questo corso pertanto è destinato ai docenti che intendano utilizzare i vasti giacimenti documentari messi a disposizione degli istituti di conservazione presenti anche nella nostra provincia, per stimolare la curiosità dei ragazzi verso la materia storica, profittando, tra le altre cose, del forte potere evocativo ed emotivo che certi documenti sono in grado di stimolare. Verrà rilasciato un attestato di partecipazione dall'ISGREC, associato all'INSMLI e riconosciuto dal MIUR come agenzia formativa del personale docente.

Programma

Giovedì 12 marzo ore 15-18

Introduzione: Emilio Capannelli, Soprintendenza Archivistica per la Toscana

Lezioni: Luciana Rocchi, Elena Vellati

Le fonti archivistiche nella ricerca storica.

Gli archivi dell'ISGREC e della rete degli Istituti storici della Resistenza: quali risorse per la didattica.

Lunedì 16 marzo ore 15-18

Lezione-laboratorio: Elena Vellati

*La metafora del labirinto. Che cos'è un archivio. Come si forma un archivio
Archivio corrente, di deposito, storico.*

Gli istituti conservativi

Cenni alla normativa archivistica.

Limiti di consultabilità.

La storia che si tocca: ipotetici usi didattici

Mercoledì 25 marzo ore 15-18

Lezioni-laboratorio: Maddalena Corti, Elena Vellati

Gli archivi grossetani.

*La storia della Provincia Inferiore senese attraverso le carte presenti nei
fondi dell'Archivio di Stato di Grosseto*

Mercoledì 1 aprile ore 15-18

Lezioni-laboratorio: Alessia Zombardo, Elena Vellati

Gli archivi di provenienza grossetana nell'Archivio di Stato di Siena

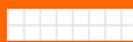
*Fare una ricerca sul territorio in archivio: criteri di individuazione di un
argomento, utilizzo degli strumenti di corredo (elenchi, inventari, indici,
schedari, protocolli, sommari, registi ecc...). Esempi di ricerca*

**Laboratorio didattico di
Storia Locale
Grosseto: ipotesi sulle
origini della città**

Giovedì 5 marzo
Giovedì 12 marzo

Attraverso due interventi presso l'Istituto Tecnico Geometri (classe 3°), l'Isigrec ha proposto una riflessione sulla storia della città di Grosseto nei tempi lunghi della sua storia, in particolare sugli Statuti della città di Grosseto, nel XV secolo.

Le lezioni che si sono svolte hanno proposto ai ragazzi una riflessione sulla storiografia e la lettura di brani sulla storia medievale del territorio finalizzati al rinvenimento di una metodologia critica.

 **CDD**

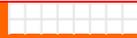
**Centro
Documetazione
Donna**

**Ipertesto sugli stereotipi di
genere nei libri per
l'infanzia**

Visto l'interesse di molti insegnanti delle scuole grossetane ai percorsi formativi sugli stereotipi di genere per la scuola dell'infanzia e primaria, il CDD sta preparando un **ipertesto** sugli stereotipi di genere nei libri per bambini da distribuire alle scuole e da inserire nel sito internet dell'istituto.

**Catalogazione biblioteca
CDD**

Stiamo procedendo alla costruzione di un database informatico per rendere possibile la consultazione on line del catalogo della biblioteca del CDD. Saranno inserite le vecchie e le nuove accessioni e acquisizioni.

 **All'Istituto:
vita interna**

13 maggio, ore 16

Convocazione del Consiglio direttivo dell'ISGREC

26 maggio, ore 17

Convocazione dell'Assemblea ordinaria dei soci dell'ISGREC

Giorno del Ricordo

Martedì 10 febbraio h 09,30
**Incontro con studenti ed
insegnanti**
Palazzo Vecchio, Firenze

Saluti

- **Daniela Lastri** (Assessore alla Pubblica Istruzione e alle politiche giovanili)
- **Paolo Cocchi** (Assessore alla Cultura della Regione Toscana)
- **Cesare Angotti** (Direttore Generale Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana)

Interventi

- **Ivano Tognarini** (presidente dell'Istituto Storico della Resistenza in Toscana)
Le foibe e il confine orientale: una tragedia del XX secolo. Percorsi di conoscenza
- **Luciana Rocchi**, (direttrice dell'Istituto Storico Grossetano della Resistenza e dell'Età Contemporanea)
Imparare e insegnare la storia del confine orientale
- **Silva Rusich e Franco Quercioli** presentano il libro
Da Pola a Firenze: il secolo dell'esodo. Sergio Rusich e la sua storia.

Immagini, letture e musica a cura degli insegnanti e degli studenti delle scuole secondarie:

Barsanti, Ghiberti, Gramsci, Piero della Francesca, Pirandello
ITIS Meucci, ITC Galilei, Liceo Rodolico.
Partecipano gli attori **Anna Meacci e Andrea Muzzi**

Martedì 10 febbraio h 15,30
**"E adesso semo comò
pagia al vento"
Istriano-Dalmati tra
espulsione, esilio,
accoglienza**
ISRT
via Carducci 5, Firenze

Saluto

- **Cesare Angotti** (Direttore Generale Ufficio Scolastico Regionale Toscana)
- **Ugo Caffaz** (Regione Toscana)
- **Ivano Tognarini** (ISRT)

Interventi

- **Luciana Rocchi** (ISGREC)
Introduzione. L'esodo dal Confine orientale: la didattica e "studi di caso" nella storiografia recente
- **Costantino Di Sante** (Istituto storico della Resistenza Ascoli Piceno)
Internamento ed espulsione di popolazioni al Confine Orientale
- **Enrico Miletto** (ISTORETO)
Arrivare da lontano. L'esodo istriano, fiumano e dalmata in Piemonte
- **Francesca Cappella** (Scuola Normale Superiore di Pisa)
Esuli istriano-dalmati a Pisa. Una ricerca compiuta
- **Laura Benedettelli** (ISGREC)
Esuli istriano-dalmati a Grosseto. Una ricerca in corso

13 febbraio h 09/18,00
**E adesso semo comò
pagia al vento... Istriano-
dalmati tra espulsione,
esilio, accoglienza".**
ISGREC
via de' Barberi 61, Grosseto

Il 13 febbraio, in occasione delle commemorazioni per la Giornata del Ricordo, l'Istituto è rimasto aperto dalle ore 9 alle ore 18 "Per ascoltare, vedere, leggere ... storie e memorie dal Confine Orientale

Fascismo: una pagina di storia grossetana da scrivere

Il ricercatore ISGREC **Marco Grilli**, coadiuvato dalla tutor Valeria Salimi (dell'Università degli Studi di Siena), sta conducendo una ricerca su *Fascismo: una pagina di storia grossetana da scrivere*, finanziato dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena. Il lavoro mira alla realizzazione nel 2010 di una mostra sulla società grossetana nel ventennio fascista.

Volontari antifascisti toscani dopo la Guerra civile spagnola: campi di concentramento della Francia, esilio, continuazione dell'impegno antifascista.

E' stato elaborato e presentato un nuovo progetto al Ministero de la Presidencia di Spagna (bando 2008), che si concentrerà, se otterrà il finanziamento richiesto, sulla storia degli antifascisti toscani successiva alla conclusione della guerra civile spagnola.

Viaggio sui luoghi della memoria 2009.

Produzione video sugli incontri e le conferenze svolte nel corso del viaggio (25-29 Marzo 2009)

Comune di Cinigiano

- Riordino dell'Archivio storico post-unitario Comune di Cinigiano.
- Produzione di un video sugli internati militari del Comune di Cinigiano nei campi di concentramento tedeschi

Comune di Manciano

Avvio del riordino Archivio storico della Cooperativa di Consumo di Manciano

Pubblicazioni in preparazione

- Giacomo Pacini, *Storia dell'Ufficio Affari Riservati del Ministero degli Interni*. Lo studio, basato su materiale di recente desecretazione, ricostruisce la vicenda dell'organismo più occulto dei Servizi segreti italiani.
- Marco Grilli, *I martiri d'Istia. Storia della strage di Maiano Lavacchio (22/3/1944)*
- Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, Provincia di Grosseto, ISGREC, *Conoscenza, innovazione & sviluppo. Un futuro possibile per il sistema-territorio della provincia di Grosseto*

Catalogazione delle nuove acquisizioni per la Biblioteca ISGREC

E' in corso la catalogazione informatizzata delle nuove acquisizioni per la Biblioteca dell'Istituto (circa 900 volumi), che presto saranno in rete nel sistema bibliotecario provinciale di Grosseto. Il lavoro è stato affidato alla Cooperativa Tesauro.

RECENSIONI

Matteo Baragli

***Professione fotografi:
l'archivio dei fratelli
Gori***

(ISGREC, Grosseto 2008)

Il piccolo libro di Matteo Baragli "Professione fotografi: l'archivio dei fratelli Gori", realizzato dall'Is Grec col sostegno della Provincia di Grosseto e della Banca della Maremma credito corporativo, mira alla valorizzazione di un patrimonio culturale di fondamentale importanza per la comunità grossetana. Da oltre mezzo secolo le immagini dei fratelli Gori hanno "fotografato" la storia e l'evoluzione della società maremmana in ogni suo aspetto (vita pubblica e privata, mondo del lavoro, paesaggio e natura) ed oggi il loro archivio risulta una fonte di ricchezza inesauribile per il numero, la qualità e l'ordine dei materiali in esso conservati (foto, carte, strumenti) che meritano di esser resi più fruibili alla cittadinanza.

Questo iniziale studio informativo e descrittivo delle raccolte selezionate nei fondi dell'Archivio, s'inserisce nel rinnovato e consistente interesse nei confronti dell'immagine fotografica, di notevole importanza non solo per l'aspetto artistico-creativo ma soprattutto per il valore storico-documentario nella trasmissione della memoria.

Dopo aver tratteggiato le origini dello Studio fotografico (il primo risale al 1911) Baragli si è soffermato sull'importanza da questo assunta dal secondo dopoguerra fino al 1999 (anno di chiusura), grazie alle molteplici committenze da parte di enti ed istituzioni pubbliche o semplici privati, per una serie innumerevole di occasioni. Lo studio di Paolo, Giuseppe e Antonio Gori, i maggiori fotografi documentaristi dell'area grossetana, garantiva alla clientela una grande competenza tecnica unita ad una straordinaria conoscenza del territorio. L'archivio di questi artigiani, professionisti e commercianti, è oggi diviso tra la sede di Via Piave, dove sono conservati 18 classificatori che contengono almeno 3.500 stampe fotografiche ordinate per argomento, e quella di Via Puglia, residenza di Giovanni, figlio di Giuseppe, che ospita i negativi su lastra di vetro (per un numero stimato di oltre 100.000 immagini) e tutta la strumentazione.

Da un punto di vista tecnico i Gori si distinsero per la loro concezione artigianale dell'attività professionale, lontana dagli studi specialistici e dall'innovazione tecnologica, ponendo l'accento sulla capacità individuale del fotografo -"la foto la fa l'occhio"- per ottenere il massimo risultato qualitativo con la minima spesa in termini finanziari e di energie.

L'Archivio Gori risulta di notevole interesse anche per il materiale non fotografico, costituito da: 36 rubriche annuali dal 1950 al 1986 che descrivono ben 44.812 servizi fotografici realizzati dallo Studio; la Rubrica "PT", una sorta di registro utilizzato da Giuseppe Gori come archivio delle fotografie effettuate per conto dell'Ente Provinciale del Turismo; la strumentazione della camera oscura, con gli oggetti indispensabili per lo studio fotografico che documentano ogni fase del processo di lavorazione, ed infine una nutrita rassegna stampa raccolta negli anni '90.

Ciò che stupisce nell'attività degli "Alinari di Grosseto", completamente coinvolti nella vita della loro comunità locale, fu la molteplicità tematica della loro attività fotografica (comprendente le feste di paese e la vita nei campi, i comizi politici e gli eventi mondani, le opere infrastrutturali e le trasformazioni urbanistiche ecc.) che consente, come scrisse il Direttore dell'Istituto Gramsci Maurizio Ruffini "la ricostruzione storico-fotografica delle trasformazioni di Grosseto e della provincia sia sul piano urbanistico che sociale. Le fotografie diventano così documenti storici sui quali è possibile lavorare integrandoli con i documenti cartacei al fine di scrivere quella storia della Maremma dal dopoguerra ad oggi che potrebbe dire molto su chi siamo, oltreché su chi eravamo". Baragli segnala nel volume quattro tematiche principali: 1) la Maremma agricola, dalle grandi campagne fotografiche sul lavoro e le attività agricole realizzate per la commissione di enti quali l'Ente Maremma, l'Opera Nazionale Combattenti e il Consorzio Bonifica Osa Albegna fino alle testimonianze sulle trasformazioni ed i processi di modernizzazione

che non hanno cancellato l'identità tradizionale della Maremma; 2) donne e uomini al lavoro, con la particolare attenzione rivolta alla vita nelle miniere e all'industrializzazione del grossetano; 3) il paesaggio maremmano, con i servizi realizzati per l'Ente Provinciale del Turismo sui luoghi d'interesse storico, archeologico e turistico; 4) lo spazio pubblico, politica e società, comprendente le immagini che documentano i momenti più significativi della vita culturale, politica e sociale di Grosseto. "L'auspicio di oggi -ricorda il Presidente della Provincia Lio Scheggi- è che questa prima pubblicazione, nel dare maggiore visibilità al valore dell'archivio, sappia sollecitare un'ulteriore, più ampia partecipazione di soggetti, pubblici e privati, all'opera iniziata di consegna alla collettività delle conoscenze e delle possibilità di fruizione di questo ricchissimo patrimonio culturale". (*Marco Grilli*)

Giacomo Pacini,
Le organizzazioni paramilitari segrete nell'Italia Repubblicana,
(Prospettiva Editrice, Civitavecchia 2008)

Il libro di Giacomo Pacini (che ha ottenuto un importante riscontro di critica e di pubblico) fornisce una ricostruzione inedita della storia della struttura segreta chiamata Gladio (o "Stay Behind italiana").

Del caso Gladio si cominciò a parlare per la prima volta nell'ottobre 1990 quando l'allora Presidente del Consiglio Giulio Andreotti rivelò che per quasi quaranta anni in Italia era esistita tale organizzazione segreta la cui finalità era quella di reagire, attraverso metodologie di lotta partigiana, qualora il Paese fosse stato invaso da un esercito straniero. All'epoca, questa rivelazione scatenò un autentico terremoto politico; i sospetti che da anni circolavano intorno all'esistenza di un servizio segreto clandestino sembravano aver trovato un riscontro ufficiale e Gladio, per gran parte della pubblicistica, divenne la soluzione per capire ogni mistero della storia d'Italia. Dalle stragi, ai tentati colpi di stato, agli omicidi politici; improvvisamente tutto sembrò poter essere spiegato con l'esistenza di questa struttura in cui si ritenne di individuare una vera e propria centrale operativa del terrorismo neofascista. Oltre dieci anni di indagini giudiziarie, tuttavia, hanno portato a conclusioni profondamente diverse, tanto che, in epoca recente, molte delle iniziali accuse mosse contro Gladio sono state sottoposte ad una radicale critica.

Questo libro compie oggi un passo ulteriore; utilizzando documenti finora mai resi noti, infatti, Pacini ha fatto per la prima volta luce sulle origini profonde del composito e misterioso universo delle organizzazioni paramilitari anticomuniste, molte delle quali sorte nel territorio italiano fin da prima della creazione della stessa Gladio. Grazie ad una corposa bibliografia ed una documentazione in gran parte inedita (relazioni delle commissioni parlamentari d'inchiesta, testimonianze di uomini politici e numerosi atti processuali), l'autore descrive così la complessa gestazione che portò alla nascita dei servizi segreti postbellici ed in particolare lo sviluppo e la ramificazione, specie nella Venezia Giulia (ma anche altrove nel nord Italia), delle organizzazioni paramilitari destinate a confluire, nel 1956, nell'organizzazione "Stay Behind". La ricerca svela una storia ancora in gran parte ignota e conduce ad un inquietante interrogativo finale; Gladio, in quel 1990, è stata forse un comodo "parafulmine" sul quale scaricare le responsabilità di altre strutture, ancora più occulte ed indicibili, e che davvero ebbero un ruolo in quella tragica stagione che è stata chiamata "strategia della tensione"? (*Elena Vellati*)

Dalla rete degli Istituti

30 Marzo
ISRT, Firenze

Consiglio Direttivo ISRT: elezione del Direttore, nella persona del professor Simone Neri Serneri, docente dell'Università degli Studi di Siena e membro del Comitato scientifico ISGREC fin dalla sua prima formazione.

17-18 aprile
INSMLI, Milano

Consiglio Generale: rinnovo degli organismi dirigenti. Sono risultati eletti:
Presidente: sen. Oscar Luigi Scalfaro
Vicepresidente: prof. Claudio Della Valle
Consiglio di Amministrazione: Paola Carucci, Aurora Del Monaco, Alberto

Dichiarazione ai sensi della legge 7 marzo 2001, n. 62

Questa comunicazione non è un "prodotto editoriale diffuso al pubblico con periodicità regolare", poiché gli invii sono effettuati solo per posta elettronica limitatamente ai soci dell'Istituto, alla rete degli istituti associati all'Insmli e agli iscritti alla mailing list, senza scadenze predeterminate o regolari e i contenuti sono costituiti da informazioni e notizie già pubblicate nella stessa o altra forma nel sito web dell'Istituto che - a sua volta - non è un "prodotto editoriale diffuso al pubblico con periodicità regolare", e da links di approfondimento a pagine del citato sito web.

Editore: Istituto storico grossetano della Resistenza e dell' Età Contemporanea.

Informazione ai sensi della legge 675/1996 e del dlgs 196/2003

In relazione al dlgs 196/2003 riguardante la "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" informiamo che chi non desiderasse più ricevere comunicazioni può richiedere la cancellazione dalla mailing list, semplicemente inviando una e-mail con oggetto "rimuovi" all'indirizzo: segreteria@isgrec.it. Chi avesse già fatto richiesta di rimozione e ricevesse ancora nostri messaggi, è pregato di scusarci.